

Tecnologia dell'idrogeno

Un 40t a idrogeno e il suo impatto sulle professioni

Di **Sabrina Streuli**

Il progetto Generation of Hydrogen riunisce attori privati intorno alla concezione, alla gestione, alla manutenzione e all'alimentazione di carburante di un prototipo di 40t che funziona a idrogeno verde. Un settore volto a svilupparsi. La SUFFP è partner e analizza l'evoluzione delle professioni che ne sono toccate.

Le mega-tendenze che segnano l'evoluzione della società e dell'economia hanno un'incidenza significativa sull'attività di professioniste e professionisti. Gli obiettivi della transizione energetica favoriscono l'emergenza di nuove tecnologie che presentano sfide in termini di gestione delle competenze. Come anticipare l'evoluzione delle esigenze per quanto riguarda la qualifica della mano d'opera?

Un'iniziativa privata

Quattro attori economici 100 per cento svizzeri, accompagnati dalla Fondazione Nomads con sede a Ginevra, sono all'origine del progetto Generation of Hydrogen (GoH). Fondata nel 2015, la fondazione mira a contribuire allo sviluppo di una società sostenibile e inclusiva e ad accelerare la realizzazione di obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030. A livello di progettazione e assemblaggio del progetto, GreenGT, una start-up romanda specializzata nello sviluppo di motori a idrogeno, collabora con Larag AG, che si occuperà di una parte della manutenzione dei camion. Migros Ginevra prevede di impiegarlo per le sue forniture, mentre i Services Industriels Genevois si concentrano sulla produzione di idrogeno decarbonizzato utilizzando l'energia solare.

Cartografia delle nuove competenze

L'analisi delle attività delle professioniste e dei professionisti coinvolti in questo progetto costituisce una dimostrazione di gestione applicata delle competenze, orientata al futuro. In qualità di partner della Fondazione Nomads, il Centro per lo sviluppo delle professioni della SUFFP sostiene le persone che lavorano sul prototipo. La valutazione dello scarto tra il loro bagaglio iniziale – formazione ed esperienza – e le nuove competenze da acquisire per lavorare sul prototipo, offre una proiezione della possibile



↑ Illustrazione di **Felix Helbling**, 2° anno di studio del corso specializzato di grafica, Scuola di arte e design F+F, Zurigo

evoluzione delle professioni toccate dallo sviluppo dell'idrogeno e, di conseguenza, dei dispositivi di formazione.

Una pratica trasversale

L'analisi verte sulla globalità del settore dell'idrogeno, va dalla produzione allo sfruttamento, passando dalla distribuzione. Il progetto GoH ha già messo in evidenza gli influssi sulle professioni dei settori della meccanica e dei trasporti, ma anche ad esempio su quelle legate alla produzione di energia, ai servizi di omologazione e di emergenza.

Tale approccio invita a pensare che il processo di sviluppo «in silos», ossia per professione o ambito professionale, evolverà verso una maggiore collaborazione e flessibilità per poter affrontare le sfide legate all'innovazione e alla transizione energetica. Questo permetterebbe di ottimizzare inoltre il tempo necessario all'adattamento delle formazioni certificate.

▪ Sabrina Streuli, specialista in sviluppo delle professioni, Centro per lo Sviluppo delle Professioni, SUFFP

► <https://nomadsfoundation.com> (in francese)